



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verone-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

Prot. N. 7849 del 15/05/2024

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez. J

Istituto Tecnico Tecnologico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Informatica

Coordinatrice Prof.ssa Daniela Colucci



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Le caratteristiche dell'indirizzo	3
Storia della classe	5
Presentazione della classe e del percorso didattico	5
Variazioni del Consiglio di classe nel triennio	7
Criteri per l'attribuzione del credito	8
Obiettivi trasversali di apprendimento	8
Metodologie didattiche e strategie didattiche	10
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	10
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	12
Valutazione degli apprendimenti	14
Libri di testo in adozione nella classe	16
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame	17

▪ Allegato 1: Relazioni e programmi disciplinari

Religione

Italiano

Storia

Inglese

Matematica

Informatica

Sistemi e Reti

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici

Gestione Progetto, organizzazione d'impresa

Scienze Motorie

- **Allegato 2:** programmazione di classe
- **Allegato 3:** Relazione Disciplinare di Educazione civica e relative UDA (in formato cartaceo)
- **Allegato 4:** Orientamento formativo scolastico: Modulo di Progetto: *Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro* e Relazione finale tutor
- **Allegato 5:** Crediti scolastici anni precedenti con elenco nominativi alunni
- **Allegato 6:** Griglie di valutazione
- **Allegato 7:** Prove di simulazione
- **Allegato 8:** Documento del 15 Maggio BES Allegato in busta chiusa (documentazione fascicolo personale riservato) di allievo con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, DSA, altro ...)

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

L'identità degli istituti tecnici

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso ha come finalità:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

Profilo di Indirizzo: Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico - tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede due diverse articolazioni:

1. Informatica
2. Telecomunicazioni.

Nell'articolazione Informatica si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno di aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo del

PCTO, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N°	Alunno	Provenienza
20	ELENCO ALUNNI IN ALLEGATO	4J Informatica e Telecomunicazioni (18 alunni) 1 alunna proveniente da altro Istituto (uditrice in 4J) 1 alunno ripetente proveniente dalla 5E (non frequentante)

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2021/22	2022/23	2023/24
studenti della classe	20	18	20
studenti inseriti	5	-	2
sospensione del giudizio finale	1	-	
promossi scrutinio finale	18	18	
non promossi	2	-	
provenienti da altro istituto	-	-	-
ritirati/trasferiti	-	-	1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO

La classe è composta da 20 alunni, quasi tutti provenienti dalla ex 4J Informatica, compresi l'alunna risultante "uditrice" nella classe quarta, l'alunno con disturbi specifici dell'apprendimento, per il quale è stato predisposto il Piano Didattico Personalizzato e l'allievo non frequentante, giunto nell'anno in corso. Tale gruppo-classe si è costituito nell'anno scolastico 2021/2022; di fatti la classe terza è stata la risultante dell'originaria classe seconda e dell'inserimento di quattro

nuovi allievi, provenienti da un'altra seconda e un alunno ripetente della precedente terza. Nella classe quarta sono emerse alcune problematiche relazionali tra qualche alunno che sono state prontamente risolte, per lo spirito collaborativo e la volontà di comprendersi, superando le difficoltà del momento. Dal punto di vista comportamentale il gruppo-classe ha mostrato un certo senso di responsabilità e un atteggiamento generalmente corretto. Sul piano didattico si evidenzia una situazione di eterogeneità: gli allievi si differenziano per carattere e capacità, per preparazione di base e ritmi di apprendimento, per interesse e impegno. Alcuni allievi, emergono in particolare per l'interesse, la partecipazione e l'entusiasmo mostrato nel loro percorso scolastico, evidenziato dal desiderio di accrescere le proprie conoscenze, con modalità innovative e creative, mediante buone capacità di organizzazione, di osservazione, di analisi critica e costruttiva, che li hanno condotti ad un ottimo profitto; molti alunni hanno cercato di colmare le lacune pregresse ed accrescere conoscenze e competenze conseguendo una discreta preparazione; altri pur con buone potenzialità non sono riusciti a sfruttarle al meglio, anche a causa di un impegno non sempre costante e un coinvolgimento poco assiduo nelle attività didattiche che li ha portati ad un raggiungimento degli obiettivi prefissati complessivamente accettabile. Può quindi rilevarsi, in linea generale, un giudizio positivo sulla classe, soprattutto in riferimento allo spirito di collaborazione e cooperazione e alla capacità di interazione con il gruppo dei pari e dei docenti. A tal proposito si evince che tutti i docenti e in particolar modo quelli che hanno mantenuto la continuità didattica nel Triennio, hanno incoraggiato e favorito la crescita culturale e personale di ogni allievo con un'azione didattica fondata sul dialogo e il confronto aperto e costruttivo. Si è cercato inoltre di rendere la didattica sempre più innovativa e motivante anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e della piattaforma *Gsuite* con l'utilizzo di *Classroom*, classe virtuale e contenitore multimediale in cui sono stati caricati materiali relativi alle lezioni, con punti di consegna per compiti, test e progetti, che si sono rivelati una preziosa risorsa per gli alunni, supportandoli in fase di recupero, consolidamento e approfondimento degli argomenti trattati. Da quanto esposto si evidenzia quindi che gli allievi, a vari livelli e secondo le proprie potenzialità hanno raggiunto i traguardi prefissati nel loro percorso scolastico, nel rispetto delle loro peculiarità e individualità.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24
Religione		Accardi Ada	Accardi Ada	Accardi Ada
Italiano	4+4+4	Colucci Daniela	Colucci Daniela	Colucci Daniela
Storia	2+2+2	Colucci Daniela	Colucci Daniela	Colucci Daniela
Inglese	3+3+3	Protopapa Milena	Protopapa Milena	Protopapa Milena
Matematica	3+3+3	Lascari Antonina	Lascari Antonina	Lascari Antonina
Complementi di Matematica	1+1+0	Lascari Antonina	Lascari Antonina	
Telecomunicazioni	3+3+0	Filocamo Basilio	Filocamo Basilio	
Laboratorio di Telecomunicazioni	2+2+0	Messina Valentino	Ori Saitta Fabrizio	
Informatica	6+6+6	Miano Flavio	Miano Flavio	Miano Flavio
Laboratorio di Informatica	3+3+3	D'Arrigo Flavia Maria	Bonasera Biagio	Bonasera Biagio
Sistemi e Reti	4+4+4	Natoli Rosario	Natoli Rosario	Natoli Rosario
Laboratorio di Sistemi e Reti	2+2+2	D'Arrigo Flavia Maria	Vinciullo Rosalia	Bonasera Biagio
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici	3+3+3	Coglitore Giuseppe	Gaetano De Lorenzo	Rizzo Claudio
Laboratorio di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici	1+2+2	D'Arrigo Flavia Maria	Vinciullo Rosalia	Bonasera Biagio
Gestione Progetto, organizzazione d'impresa	0+0+3			Coglitore Giuseppe
Laboratorio di Gestione Progetto, organizzazione d'impresa	0+0+2			Bonasera Biagio
Scienze Motorie	2+2+2	Caruso Mario	Caruso Mario	Caruso Mario

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Si precisa in particolare che:

- il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella precedentemente citata, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione di Cittadinanza e Costituzione ed eventuali crediti formativi.
- il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- in caso di media dei voti decimale $V_m \geq 0.50$ si arrotonda nella parte alta della fascia di oscillazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi

- Rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza
- Educare al rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico
- Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità
- Agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé

- Ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo
- Potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione
- Acquisire capacità organizzative

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisire un corretto metodo di studio
- Decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie
- Integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti
- Correlare cause ed effetti
- Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi
- Affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni
- Acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (Allegati n° 1).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di istituto "PER IL LAVORO DI DOMANI"

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi.

Nella fase "A" gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Utilizzo consapevole dell'energia*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso di alternanza Scuola-Lavoro è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte
Corso sulla Sicurezza	IIS "Verona Trento"	Attività didattiche e multimediali orientate a scopi culturali e formativi.
Percorsi individuali presso aziende del settore sul territorio	IIS "Verona Trento" e Aziende	
Corso CISCO IT essentials	Cisco network academy Verona Trento	
Corso Cisco CCNA R&S	Cisco network academy Verona Trento	
Corso Cisco CCNA2 switching routing and wireless essentials	Cisco network academy Verona Trento	
Workshop "Introduzione a git. Fondamenti e concetti base"	Par-Tec SPA	Percorso di orientamento su servizi di consulenza e servizi professionali di alto profilo rivolti a Large Enterprise PMI e alla PA.
Evento Smart Future Academy Online A. S. 2022/2023	Smart Future Academy	Percorso di orientamento attraverso il confronto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.
Progetto Flipped Festival	WeSchool Fondazione Vodafone Italia	Learning game che trasforma la Classe Capovolta in un percorso didattico a prova di Generazione Z e consente di acquisire competenze digitali certificate, codificate secondo il quadro DigComp.
Corso Unity Unreal Roblox Studio		Framework per lo sviluppo di applicazione di realtà aumentata e/o realtà virtuale.

Ai sensi del D.M. n.28 del 22/12/2022 - Linee Guida per l'Orientamento D.M. n.10 del 26/01/2024 – Individuazione modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito dell'esame di Stato, a conclusione del secondo ciclo d'istruzione 2023/24 ,Nota n.7557 del

22/02/2024 – Indicazioni operative curriculum studente, a conclusione del secondo ciclo d'istruzione 2023/24 è stato predisposto su piattaforma UNICA l'e-portfolio, contenente il Curriculum dello studente, per metterlo a disposizione della Commissione d'Esame, per la sua valorizzazione nel colloquio. L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto per l'a.s. 2023/2024 il proprio progetto di istituto denominato *"Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro"*. Il docente tutor della classe e il docente orientatore hanno quindi predisposto dei moduli di orientamento di oltre 30 ore curricolari, di cui si allega UDA cartacea, secondo le Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo** per conoscere i percorsi formativi successivi e il mondo del lavoro e un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills e l'apprendimento in contesti non formali e informali. Per mezzo dello strumento innovativo messo a disposizione dal MIM, l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica e gli incontri tra la tutor e la classe, si è data l'opportunità a ciascun allievo di poter documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. Tale percorso ha consentito di realizzare quindi un *"capolavoro"*, prodotto che ha consentito di valorizzare le attitudini di ciascuno, rendendoli più consapevoli di sé stessi.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Evento "Sud Innovation Summit"- 15 settembre Palacultura
- Salone dello studente- 12-13 ottobre-Catania
- Finale *Legascolasticaesports*- Maker Faire Roma 19-21 ottobre 2023(tre alunni) con conquista del titolo di *Campione nazionale di League of Legends*
- Progetto Asp "Trust Your Body and Follow me"- Sala Smirollo 26 ottobre 2023
- Incontro con il prof. A. Marco Saitta Preside della Facoltà di Fisica della Sorbonne (Parigi) Sala Smirollo 31 ottobre 2023

- Uscita didattica: Luoghi verghiani: Catania e Acitrezza-30 novembre 2023
- Orientamento alle Facoltà universitarie-12 dicembre 2023
- Orientamento: Forze armate e Forze di polizia-20 dicembre 2023
- Prima Settimana discipline STEM: Rettorato Università di Messina-09 febbraio 2024
- Incontro con il giornalista Tony Capuozzo sul tema *“Crisi in Medio Oriente, prospettive e possibili soluzioni”* in occasione del 334° Anniversario della Costituzione della Brigata “Aosta”: Teatro Vittorio Emanuele- 29 febbraio 2024(due alunni)
- Progetto di Orientamento *“Consapevolmente”* – Università degli Sudi di Messina-29 febbraio 2024
- Partecipazione al Progetto First Tech Challenge (un alunno)
- Evento *“Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l’inventore del sonoro”*- 12 marzo 2024
- Incontro con Università telematica Pegaso-13 marzo 2024
- XXVIII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie- 21 marzo 2024
- Partecipazione alla *Nao Challenge* (quattro alunni) - Firenze-21-22 marzo 2024
- Evento: Dialoghi con la Magistratura Teatro Vittorio Emanuele Messina-25 marzo 2024
- Incontro con Croce Rossa italiana-campagna di sensibilizzazione- 27 marzo 2024
- CWMUN NYC 2024 – Associazione diplomatici (4-11 aprile) (un alunno)
- Cerimonia per il 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato- 10/04/2024(un alunno)
- Incontro-Conferenza- *“Diritto o dovere?”* tenuto dal dott. Sebastiano Neri presidente della Corte Appello- 15 aprile 2024
- Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo (in programmazione nel mese di maggio 2024)
- Viaggio d’istruzione- Settimana sportiva di Policoro (svolta di due alunni negli anni precedenti)
- Mobilità ERASMUS PLUS (partecipazione di due alunni negli ultimi tre anni scolastici)
- Verona Trento’s Got Talent *“A scuola di talento”*
- Proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Nel corso del terzo anno e in maniera saltuaria nella classe quarta, a causa della pandemia si è fatto ricorso alla didattica digitale integrata che ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione. Le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento.

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata assegnata secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'Istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
<i>voto</i>	<i>Indicatori</i>	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.

	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l’incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Autore	Titolo	Editore
GESTIONE PROGETTO	OLLARI PAOLO	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2ED. - VOL. U (LDM) <i>PER INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	ZANICHELLI
SISTEMI E RETI	LO RUSSO LUIGI BIANCHI ELENA	NUOVO SISTEMI E RETI <i>PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO</i>	HOEPLI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI	CAMAGNI PAOLO NIKOLASSY RICCARDO	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZION <i>PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO</i>	HOEPLI
RELIGIONE	SOLINAS LUIG	TUTTE LE VOCI DEL MONDO <i>CON NULLA OSTA CEI</i>	SEI
ITALIANO LETTERATURA	GUIDO BALDI SILVIA GIUSSO MARIO RAZETTI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	PARAVIA
STORIA	SILVIO PAOLUCCI	LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE, EDIZIONE 3, VOL.3	ZANICHELLI EDITORE
INGLESE	RAVECCA MIRELLA	INFORMATION TECHNOLOGY COMPETENCES AND SKILLS <i>VOLUME + CD AUDIO</i>	MINERVA ITALICA
INGLESE	SPIAZZI MARINA TAVELLA MARINA LAYTON MARGARET	PERFORMER - CONSOLIDATE B1 (LD) <i>GRAMMAR AND VOCABULARY REVISION AT B1 LEVEL</i>	ZANICHELLI
MATEMATICA	BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GRAZIELLA TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	ZANICHELLI
INFORMATICA	FORMICHI FIORENZO MEINI GIORGIO VENUTI IVAN	CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 (LD) <i>BASI DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER IN PHP</i>	ZANICHELLI
SCIENZE MOTORIE	FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK	MARIETTI SCUOLA
ITALIANO	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO	PARAVIA

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima Prova Scritta effettuata in data 15/02/2024	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità <p>(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</p>
Seconda Prova Scritta Effettuate in data 08/04/2024 e 08/05/2024	
Tipologia	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (Ai sensi del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024)</p>
ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO prevista per il 6 giugno 2024	
Modalità di svolgimento	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro), dando particolare rilevanza al “capolavoro” ai sensi del DM 328/2022. trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio discussione degli elaborati delle due prove scritte
Conduzione del colloquio	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> prende avvio dai materiali scelti dalla commissione si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare evitando però una rigida distinzione tra le stesse, soffermandosi anche sul Percorso di Educazione civica e sulle competenze esplicitate nell’E-portfolio, con particolare attenzione al “capolavoro”. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell’ambito dello svolgimento del colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Vedi griglie di valutazione (All. n. 6)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle D.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al D.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall'Allegato A all'O.M. n.55 del 22 marzo 2024.

Tale documento è stato ratificato nel Collegio dei docenti del 13 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
ACCARDI ADA	RELIGIONE	
BONASERA BIAGIO	LAB. INFORMATICA, SISTEMI, GESTIONE PROGETTO E TPSI	
CARUSO MARIO	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
COGLITORE GIUSEPPE	GESTIONE PROGETTO	
COLUCCI DANIELA	ITALIANO E STORIA	
LASCARI ANTONINA	MATEMATICA	
MIANO FLAVIO	INFORMATICA	
NATOLI ROSARIO	SISTEMI E RETI	
PROTOPAPA MILENA	INGLESE	
RIZZO CLAUDIO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

ALLEGATO 1: PROGRAMMI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: DANIELA COLUCCI
CLASSE: V SEZ. J**

TECNICHE DI SCRITTURA

Le tipologie della prima prova d'esame

L'ETÀ POSTUNITARIA

- Contesto, società e cultura.
- La Scapigliatura
- Iginio Ugo Tarchetti "*L'attrazione della morte*" da "Fosca"

Approfondimento di Storia dell'Arte: dal Realismo all'Impressionismo

- Giosuè Carducci
 - ✓ I principali avvenimenti della biografia dell'autore,
 - ✓ caratteri e temi della sua produzione letteraria
 - ✓ "*Pianto antico*" da "Rime nuove"
- Realismo, Naturalismo, Verismo

Approfondimento: Il teatro naturalista

- Giovanni Verga
 - ✓ I principali avvenimenti della biografia dell'autore,
 - ✓ caratteri e temi della sua produzione letteraria
 - ✓ "*Rosso Malpelo*" da "Vita dei campi"

Approfondimento: Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane da "Inchiesta in Sicilia" di Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino

- ✓ I Malavoglia: caratteri e contenuto del romanzo;
La fiumana del progresso
- ✓ Mastro don Gesualdo: caratteri e contenuto del romanzo
"La morte di Gesualdo".

IL DECADENTISMO

- Il contesto storico
- Caratteri della poetica simbolista francese
 - Charles Baudelaire e i poeti simbolisti

L'*Albatro* dai "Fiori del Male".

Approfondimento di storia dell'arte: Il liberty

- Caratteri del romanzo decadente

-Modulo interdisciplinare Italiano-Inglese: Il romanzo decadente: Oscar Wilde
Un maestro di edonismo da "Il ritratto di Dorian Gray"

Il Decadentismo In Italia:

- Gabriele D'annunzio
 - ✓ I principali avvenimenti della biografia dell'autore
 - ✓ caratteri e temi della sua produzione letteraria
 - ✓ "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da "Il Piacere"
 - ✓ Il programma politico del superuomo da "Le vergini delle rocce" (Letteratura e politica)
 - ✓ "La pioggia nel pineto" da "Alcyone"
- Giovanni Pascoli
 - ✓ I principali avvenimenti della biografia dell'autore
 - ✓ caratteri e temi della sua produzione letteraria
 - ✓ "X° Agosto", "Novembre", "Il lampo" da "Myricae"
 - ✓ "Il gelsomino notturno" da "Canti di Castelvecchio"
- Le **Avanguardie**: le forme artistiche
 - Il Futurismo: caratteri generali
 - Aldo Palazzeschi "E lasciatemi divertire" da "L'Incendiario"
 - Il Crepuscolarismo: caratteri generali
 - I Vociani: Camillo Sbarbaro "Taci, anima stanca di godere" da "Pianissimo"

L'ETÀ CONTEMPORANEA

- Il romanzo del Novecento: caratteri
- **Luigi Pirandello**: la vita e le opere;
le idee e la poetica: relativismo e umorismo
 - Le novelle - caratteri
"Il treno ha fischiato"
 - I romanzi: caratteri, temi e personaggi
"Il fu Mattia Pascal": caratteri e contenuto del romanzo
"L'amara conclusione: io sono il fu Mattia Pascal"
 - Il teatro pirandelliano: caratteri
- **Italo Svevo**: la vita e le opere;
Le tecniche narrative
 - Il romanzo "La coscienza di Zeno": caratteri generali
"La profezia di un'apocalisse cosmica"
 - La poesia del Novecento: caratteri
 - Ermetismo: caratteri
- **Giuseppe Ungaretti**: la vita, le opere, la poetica;
-da L'Allegria: "San Martino del Carso"
"Veglia"
"Soldati"
- **Eugenio Montale**: la vita, le opere, la poetica;
-da "Ossi di seppia": "Spesso il male di vivere ho incontrato"
- **Salvatore Quasimodo**: la vita, le opere, la poetica;
"Ed è subito sera";
"Alle fronde dei salici"
- **Umberto Saba**: la vita, le opere, la poetica;
"La capra"

L'ETÀ CONTEMPORANEA

-Neorealismo: *contesto storico e caratteri generali*

- **Primo Levi:** la vita, le opere;
i temi e il contesto storico;
-“Se questo è un uomo”: caratteri generali
- **Italo Calvino:** la vita, le opere.
-“Il barone rampante”: caratteri generali

Letteratura e industria: la cultura industriale e il dibattito su Letteratura e Industria

- **Elio Vittorini:** profilo dell'autore
-Il dibattito “Letteratura-Industria” nel n.4 della rivista Menabò

PCTO

- Panoramica globale dell'evoluzione del mondo del lavoro
- Panoramica globale dei rapporti tra letteratura e lavoro
- La storia dell'industria del '900
- La terza rivoluzione industriale
- Dalla scuola al mondo del lavoro

DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI

Cenni sulla struttura della Divina Commedia e in particolare del Paradiso

Rielaborazione dei canti della terza cantica in modalità “*Flipped class*”:

Laboratorio di scrittura creativa:

- Progetto: “*Note Divine*”

EDUCAZIONE CIVICA: “IL MONDO CHE VORREI...”

- Un “mondo” di lavoro: *Il curriculum vitae*

PCTO

- Il Curriculum vitae

LA DOCENTE

Prof.ssa Daniela Colucci

N.B.: Tale programma è stato condiviso con gli alunni su “Bacheca” di Argo Didup.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: COLUCCI DANIELA
CLASSE: V SEZ. J

CONTENUTI

MODULO 1: TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

- Verso una guerra mondiale
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e il dopoguerra

MODULO 2: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Il Fascismo in Italia
- Lo Stalinismo e il Nazismo
- La seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra

Approfondimento: L' ONU

MODULO 3: IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

- La competizione tra USA e URSS
- La fine della guerra fredda

Approfondimento sulla Costituzione: L'organizzazione delle Nazioni Unite

- L'Italia dal *boom* a "mani pulite"
- Decolonizzazione in Asia e in Africa
- Il Medio Oriente e la guerra fredda

MODULO 3: SCENARI E PROBLEMI DLE MONDO GLOBALE

- Verso un mondo multipolare
- Approfondimento: L'Unione Europea
- I temi caldi del presente

MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA: "IL MONDO CHE VORREI..."

Un "mondo di Costituzione": *Io cittadino: Adotto un articolo della Costituzione italiana*

MODULO 5: COSTITUZIONE

Caratteri generali:

- Le forme di governo
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana
- I principi fondamentali
- Parte prima: Diritti e doveri dei cittadini
- Parte seconda: L'Ordinamento dello Stato

LA DOCENTE

Prof.ssa Daniela Colucci

N.B.: Tale programma è stato condiviso con gli alunni su “Bacheca” di Argo Didup.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA:

SISTEMI E RETI

DOCENTI:

NATOLI ROSARIO

BONASERA BIAGIO

CLASSE: 5 SEZ. J

SPEC. INFORMATICA

MODULO	ARGOMENTO
Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP	
	Le applicazioni di rete
	I protocolli e i servizi del livello applicazione
VLAN – VIRTUAL Local Area Network	
	Le Virtual LAN (VLAN)
Tecniche crittografiche per la protezione dei dati	
	Principi di crittografia
	Crittografia simmetrica (o a chiave privata)

	Crittografia asimmetrica (o a chiave pubblica)
	Certificati e firma digitale
Le Reti Virtuali Private	
	La VPN
	Il protocollo IPsec
	Classificazione delle VPN
Wireless e reti mobili	
	Wireless: comunicare senza fili
	La crittografia e l'autenticazione nel wireless
	La trasmissione wireless
	L'architettura delle reti wireless
	La normativa delle reti wireless
La sicurezza delle reti	
	La sicurezza nei sistemi informativi
	Servizi di sicurezza per messaggi di email
	La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS
	La difesa perimetrale con i firewall
	Normativa sulla sicurezza e sulla privacy

I DOCENTI

Prof. Rosario Natoli

Prof. Biagio Bonasera



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF. MARIO CARUSO

CLASSE: V SEZ. J

SPEC. INFORMATICA

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

U.D. 1 Capacità e abilità coordinative.

U.D. 2 Capacità condizionali: Forza, velocità, mobilità articolare.

U.D. 3 Apparati e sistemi del corpo umano: funzioni principali legati al movimento.

Lo sport, le regole, il fair play

U.D. 1 La pallavolo fondamentali individuali: palleggio, bagher e battuta; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione ed arbitraggio, fair play

U.D. 2 Il badminton: fondamentali tecnici; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 3 La pallacanestro: fondamentali tecnici.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

U.D. 1 Principi basilari sui corretti stili di vita: alimentarsi correttamente.

U.D. 2 L'allenamento sportivo: Principi base e la supercompensazione.

U.D. 3 L'energetica muscolare.

U.D. 4 Il doping.

IL DOCENTE
Prof. Mario Caruso



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: PROF. SSA MILENA PROTOPAPA

CLASSE: V SEZ. J

SPEC. INFORMATICA

La programmazione fa riferimento ai testi:

M. Ravecca "Information Technology" Ed.Minerva Scuola

Spiazzi Tavella "Performer Consolidate B1." Ed.Zanichelli.

Unit 7 OPERATING SYSTEM : Algorithm basics -Operating system brief-
Windows multitasking- What is Google Android?-Ubuntu: "Humanity to
Others".

Unit 9 SOFTWARE APPLICATIONS.:

What's application software?

Word processing- How the spreadsheet has changed accounting

An intro to database.

Unit 10 NETWORKING:

Types of area networks-Network tipologies explained.

Unit 10 NETWORKING:

Types of area network-Network topologies explained- Internet's protocols.

Unit 11 GETTING CONNECTED :

Digital telephone connections-Optical fibre, the way of the future.

Curriculum Vitae.What goes into a CV? Job advertisement

What goes into a cover letter? Future of Jobs.

Fotocopie / Video : Encryption.-Alan Turing's Intelligent machine.-Artificial
Intelligence.

Cenni di Letteratura e/o Storia –Fotocopie/Video - : An Extract from hard times
by C. Dickens.-The suffragettes.- The First World War. -The war poets.

LA DOCENTE

Prof.ssa Milena Protopapa



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: Rizzo Claudio – Bonasera Biagio

**CLASSE: 5 SEZ. J
SPEC. INFORMATICA**

**UDA 1 – ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI
DATI**

I SISTEMI DISTRIBUITI: i sistemi distribuiti - Classificazione dei sistemi distribuiti - Benefici legati alla distribuzione - svantaggi legati alla distribuzione.

EVOLUZIONE DEI SISTEMI DISTRIBUITI E DEI MODELLI ARCHITETTURALI: premessa - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti - Architettura a livelli - Conclusioni.

LA COMUNICAZIONE NEL WEB CON PROTOCOLLO HTTP: HTTP e il modello client-server - Il protocollo HTTP - Conversazione client-server - Tipi di connessioni - I messaggi HTTP - Messaggio di richiesta: HTTP Request - Messaggio di risposta: HTTP Response - Header HTTP - Metodi (verbi) HTTP - Le rappresentazioni HTTP - I codici di stato - Come vedere il funzionamento di HTTP.

LE APPLICAZIONI WEB E IL MODELLO CLIENT-SERVER: Applicazioni Web: generalità - Il modello client-server - Distinzione tra server e client - Livelli e strati.

LE APPLICAZIONI DI RETE: Il modello ISO/OSI e le applicazioni - Applicazioni di rete - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni - Conclusioni.

IL LINGUAGGIO XML: generalità - Il linguaggio XML - File XML - Utilizzo dell'XML - La sintassi XML - Elementi dell'XML.

IL LINGUAGGIO JSON: cos'è JSON - Differenze tra XML e JSON - Formato di JSON - Tipo dei dati - JSON E PHP: la funzione json_encode() e json_decode().

UDA 2 – IL SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP

I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE: generalità - Le porte di comunicazione e i socket.

LA CONNESSIONE TRAMITE I SOCKET: generalità - Famiglie e tipi di socket - Trasmissione unicast e multicast.

UDA 3 – APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP E AJAX

CLASSI E OGGETTI IN PHP: generalità su PHP - Il paradigma a oggetti in PHP - I costruttori da PHP 4 a PHP 7 - L'ereditarietà.

COMUNICAZIONE CLIENT-SERVER IN PHP CON AJAX: generalità - Il funzionamento di AJAX.

UDA 4 – PRINCIPI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PANDAS: MANIPOLARE DATI STRUTTURATI: presentazione di Pandas – Introduzione e tipi di dati – Leggere e osservare i dati – Selezionare ed elaborare i dati – Aggregare i dati – Rappresentare i dati.

MACHINE LEARNING CON SCIKIT-LEARN: definire l'apprendimento - Il processo di apprendimento - Scelta dei dati - Pulizia e preparazione dei dati - Dati di training e dati di test - Addestramento e test del modello.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Esercitazioni su:

Implementazione di servizi REST per svolgere applicazioni CRUD.

Uso di Ajax e php per implementare applicazioni Web dinamiche e asincrone.

Librerie Pandas per la manipolazione dei dati in Python

Librerie Scikit-Learn per il machine learning in Python.

PROF. CLAUDIO RIZZO

PROF. BIAGIO BONASERA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Antonina Lascari

CLASSE: 5 SEZ. J

SPEC. INFORMATICA

Modulo 1 – Analisi Infinitesimale

- 1) Derivata di una funzione: definizione e teoremi
- 2) Calcolo della derivata di funzioni
- 3) Lo studio delle funzioni

Modulo 2 – Il Calcolo Integrale

- 1) L'integrale indefinito
- 2) Gli integrali immediati
- 3) I metodi di integrazione
- 4) L'integrale definito
- 5) Il teorema fondamentale del calcolo integrale

Modulo 3 – Le equazioni differenziali

Le equazioni differenziali del primo ordine:

- 1) Equazioni del tipo $y' = f(x)$
- 2) Equazioni differenziali a variabili separabili
- 3) Equazioni Lineari

II DOCENTE

F.to Prof.ssa Antonina Lascari



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
DOCENTE: Prof. Giuseppe Coglitore - Prof. Biagio Bonasera

CLASSE: 5 SEZ. J
SPEC. INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- SEZIONE A ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

A1. ECONOMIA E MICROECONOMIA

1. Il modello microeconomico marginalista
2. Domanda
3. Offerta
4. Azienda e concorrenza
5. Mercato e prezzo
6. Azienda e profitto
7. Il bene informazione
8. Switching cost e lock-in
9. Economia di scala e di rete
10. Outsourcing

A.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

1. Cicli aziendali
2. Stakeholder
3. L'organizzazione
4. Modelli di organizzazione
5. *Tecnostruttura e Sistema Informativo*
6. *Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP*
7. *Pianificare gli ordini e le scorte*
8. *Tecnostruttura: Web Information System*
9. *Struttura di un Web Information Service*

A.3 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

1. La programmazione lineare concetti e definizioni principali
2. Problemi di ottimizzazione, minimizzazione, massimizzazione
3. Applicazioni a situazioni problematiche e casi di studio

- SEZIONE B GESTIONE PROGETTO

B.1 PROGETTAZIONE D'IMPRESA

1. Progetto e Project Management
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. Costi
7. Earned Value

B.2 PROJECT LIBRE

1. WBS
2. Grafo delle dipendenze
3. Matrice delle responsabilità
4. Risorse e costi
5. Sovrassignazione delle risorse
6. Cammino critico

Messina li, 04/05/2024
COGLITORE

PROF. GIUSEPPE

PROF. BIAGIO BONASERA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Accardi Ada

CLASSE: VJ

Moduli	Unità Didattiche svolte
Il problema dell'esistenza di Dio	<ol style="list-style-type: none">1) Il problema di Dio nel contesto esistenziale. La storia della religione dal punto di vista antropologico. Eziologia storica dei primi 11 capitoli della bibbia. Il linguaggio usato dell'uomo per relazionarsi con Dio (Alcuni brani di Giuni Russo). Filosofia, teologia e scienza a confronto sul problema di Dio. Il metodo Fibonacci e la perfezione nell'universo.
Le diverse religioni del Mondo	<ol style="list-style-type: none">2) Panoramica delle diverse religioni del mondo. Le religione ebraica. Il cristianesimo e i fratelli separati. L'Islamismo. Le religioni orientali. L'induismo. Le religioni animiste. Il concetto di ecumenismo. Concetto di tolleranza e accoglienza nei confronti di chi crede in altre ideologie teologiche.

(PROF. SSA ADA ACCARDI)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: INFORMATICA
DOCENTE: MIANO FLAVIO, BONASERA BIAGIO**

CLASSE: V J

PROFILO DELLA CLASSE

la disciplina di informatica è una delle materie di indirizzo, tutti gli alunni hanno manifestato interesse verso la disciplina con interventi e domande specifiche. Alcuni di loro hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione con conoscenze aggiuntive dovute alla partecipazione a progetti extracurricolari, una parte della classe ha raggiunto un buon livello di preparazione manifestando curiosità sullo studio di alcuni aspetti degli argomenti trattati, alcuni tuttavia hanno raggiunto la sufficienza.

Durante tutto l'anno scolastico si è svolto tutto il programma tuttavia si è dato particolarmente importanza alle applicazioni pratiche realizzate in collaborazione con l'insegnante tecnico pratico.

Il giudizio complessivo da parte dei docenti è positivo.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1- scarse; 2- insufficienti; 3- Mediocri; 4- Sufficienti; 5- Discrete; 6- Buone, 7- Ottime)</i>	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.					X		
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.					X		
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.					X		

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

COMPETENZE

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche.

ABILITÀ

- Comprendere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti.
- Individuare le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati.
- Individuare le entità e gli attributi della realtà osservata. Classificare l'associazione tra le entità. Disegnare il modello E/R di un problema. Verificare la correttezza del modello attraverso le regole di lettura. Sviluppare i passi dell'analisi di un problema. Rappresentare nel modello le associazioni ricorsive.
- Usare le regole di derivazione delle tabelle dal modello E/R. Applicare le operazioni relazionali per interrogare il database. Normalizzare le relazioni. Impostare i controlli per l'integrità dei dati.
- Applicare i principi del modello relazionale. Utilizzare i comandi del linguaggio SQL per la definizione delle tabelle, le operazioni di manipolazione dei dati e le interrogazioni. Utilizzare funzioni e clausole per calcoli, raggruppamenti, ordinamenti e ricerche avanzate. Codificare le viste. Utilizzare i comandi per la sicurezza.
- Utilizzare l'ambiente MySQL. Effettuare operazioni di manipolazione e interrogazione sui database. Gestire le transazioni. Eseguire copie di backup di un database e il suo ripristino. Creare gli utenti definendo profili con diversi privilegi.
- Progettare applicazioni lato server utilizzando il PHP. Gestire l'interrogazione dell'utente con i dati residenti sul server. Visualizzare, tramite pagine web e script PHP, i dati contenuti nelle tabelle di un database. Scrivere pagine WEB per le interrogazioni.

CONOSCENZE

- Visione di insieme delle risorse di un sistema di elaborazione con particolare attenzione alla gestione degli archivi. Concetti e modelli per l'organizzazione di una base di dati.
- Modellazione dei dati. Il modello E/R. Entità, attributi, associazioni. Associazione ricorsiva.
- Concetti di base del modello relazionale. Derivazione del modello logico dal modello concettuale. Operazioni relazionali. Normalizzazione. Integrità di dati.
- Caratteristiche generali di un linguaggio per basi di dati. Parole chiave e sintassi del linguaggio SQL. Codifica delle operazioni relazionali.

- Caratteristiche e funzionalità dell'ambiente MySQL per la gestione dei database. Gestione delle transazioni. Profili utente.
- Applicazioni eseguibili su server. Linguaggio PHP. Oggetti per la programmazione lato server. Accesso ai dati in rete.

OBIETTIVI MINIMI

- Progettazione concettuale, logica e fisica di una base di dati.
- Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati.
- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.
- Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo e tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

Organizzazione degli archivi e basi di dati

Gli archivi.

Le memorie di massa.

Il software per la gestione dei file.

L'organizzazione degli archivi.

Le applicazioni gestionali.

Le basi di dati.

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi.

L'organizzazione degli archivi mediante basi di dati.

I modelli per il data base.

La gestione dei database.

I linguaggi per database.

Gli utenti.

Le transazioni.

Modello concettuale dei dati

Modello dei dati.

Entità e associazioni.

Attributi.

Associazioni tra entità.

Regole di lettura.

Esempi di modellazione dei dati.

Cenni su db nosql

Modello relazionale

Concetti fondamentali del modello relazionale.

Dal modello E/R alle relazioni

Operazioni relazionali

Interrogazioni con più operatori.

Normalizzazione delle relazioni.

Integrità referenziale.

MySQL

Caratteristiche generali di MySQL.
Creazione di database e delle tabelle.
Operazioni di manipolazione e di interrogazione.
Caricamento dei dati da un file di testo.
Tipi di dato in MySQL
Integrità referenziale.
Comandi in batch mode.
Comandi SQL per le transazioni.
Uso di viste logiche per la riservatezza.
Copie di backup.

Dati in rete con pagine PHP

Il linguaggio PHP

La pagina PHP

Variabili e operatori. Array. La struttura if. Le strutture while e for. L'interazione con l'utente.
L'accesso ai database MySQL. Le interrogazioni al database. Le operazioni di manipolazione sul database.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate.

METODOLOGIE

- | | | |
|--|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input type="checkbox"/> Scoperta guidata | <input type="checkbox"/> Brain storming | <input type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input checked="" type="checkbox"/> Altro: IA |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni Sincrone e asincrone | | |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- | | | |
|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale | <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali | <input type="checkbox"/> Palestra |
| <input type="checkbox"/> Registratore | <input type="checkbox"/> Riviste specializzate | <input type="checkbox"/> Manuali e dizionari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense | <input type="checkbox"/> Lavagna luminosa | |
| Google Meet | | |
| Google Classroom | | |

- Libro di testo: Corso di informatica per Informatica Seconda edizione, Fiorenzo Formichi Giorgio Meini Ivan Venuti, edizioni ZANICHELLI.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software: Mysql, PHP, xampp, editor vari.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni Pratiche	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE/PRACTICHE	2	2
ORALI	1/2	1/2

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Messina lì, 13/05/2024

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. BONASERA BIAGIO)**

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. FLAVIO MIANO)**

**ALLEGATO 2:
PROGRAMMAZIONE DI CLASSE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

—∞—
Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

CONSIGLIO della CLASSE 5 SEZIONE J

INDIRIZZO: INFORMATICA

COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

	DOCENTE	MATERIA
1.	Accardi Ada	Religione
2.	Bonasera Biagio	Laboratorio sistemi, Laboratorio informatica, Laboratorio TPSI, Laboratorio Gestione e Progetto
3.	Caruso Mario	Scienze motorie e sportive
4.	Coglitore Giuseppe	Gestione e Progetto
5.	Colucci Daniela	Italiano, Storia e Comportamento
6.	Lascari Antonella	Matematica
7.	Miano Flavio	Informatica
8.	Natoli Rosario	Sistemi e reti
9.	Protopapa Milena	Inglese
10.	Rizzo Claudio	Tecnologie e progettazione

La programmazione educativa e didattica per l'a. s. in corso è elaborata dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Esito test d'ingresso ed osservazioni

Dall'osservazione sistematica dei docenti, dai risultati delle prove di ingresso, dagli interventi degli alunni si evince un grado di preparazione globalmente sufficiente, con qualche eccezione e peculiarità relativamente alle discipline di Indirizzo.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 J è composta da 20 alunni, di cui uno DSA certificato. Tutti provengono dalla 4J ad eccezione di due allievi: una inseritasi quest'anno, dopo aver frequentato l'anno precedente in qualità di uditrice; l'altro non frequentante e proveniente da un'altra sezione dell'Istituto. L'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono globalmente sufficienti, ad eccezione di qualche alunno particolarmente motivato e di qualche altro che ancora mostra atteggiamenti non sempre responsabili e poco impegno nello svolgimento delle consegne. Il metodo di studio non è sempre adeguato, in quanto deficitario in alcuni casi di riflessioni critiche e articolate. Il livello di preparazione può comunque considerarsi globalmente sufficiente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Ogni singola disciplina sarà continuamente coinvolta nel contribuire allo sviluppo, negli allievi, delle competenze trasversali.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

- 1. IMPARARE A IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- 3. RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

7. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:**
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'**Educazione Civica** si evidenzia quanto segue:

Per l'anno scolastico 2023/2024 alla luce della grave emergenza in campo emotivo-relazionale di cui siamo testimoni, resa evidente anche dai recenti fatti di cronaca relativi alla violenza di genere e non solo, il nostro Istituto ha scelto di adottare come unica ed esclusiva tematica di Educazione civica all'interno del Percorso di Istituto **"Il mondo che vorrei"** in **tutte le classi prime, seconde, terze e quarte**, Un **"Mondo" di affettività**. Per le classi Quinte in vista degli Esami di Stato si opererà per *Un "mondo" di Lavoro* e *Un "mondo" di Costituzione*, risultando lapalissiano che comunque si rifletterà sul tema dell'Affettività. Il Percorso si svolgerà per l'intero anno scolastico nel periodo **ottobre-maggio** e si espliciterà attraverso tre nuclei tematici:

1. **Intelligenza emotiva**
2. **Identità individuale**
3. **Identità in relazione**

Ogni Consiglio di Classe potrà concentrare la propria attenzione su uno o più nuclei tematici, anche in base alle esigenze e agli Input dati dagli alunni.

Tutte le attività scolastiche (Progetti Lettura, Visite guidate, Cinema, Teatro anche in inglese) saranno declinate secondo tale macro-tematica o uno o più dei nuclei di cui sopra.

Saranno previsti **incontri con esperti del Settore** (professionisti o agenzie extrascolastiche) e **giornate tematiche** per far riflettere gli alunni, rendendoli consapevoli dell'importanza dell'Affettività.

Altre attività extrascolastiche pomeridiane organizzate dal nostro Istituto contribuiranno alla formazione globale e alla maturazione personale dell'allievo, rendendolo sempre più cosciente delle sue emozioni, della sua identità come individuo e in relazione con gli altri.

Pertanto si rimanda alla programmazione di Istituto che per la classe quinta prevede tale suddivisione:

Primo Quadrimestre	Secondo Quadrimestre
Un "mondo" di Lavoro: <i>Il Curriculum vitae</i>	Un "Mondo" di Costituzione: <i>Adotto un articolo</i>

Per gli obiettivi delle aree sottoelencate si rimanda alle programmazioni dipartimentali.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

METODOLOGIE*

Lezione frontale	Attività di ricerca
Discussione-dibattito	Conferenze e seminari
Didattica laboratoriale	Storytelling
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo
Problem posing-Problem solving	Peer education
Writing and Reading	Flipped Classroom
Didattica per scenari	Didattica breve
Circle time	EAS

IBSE	Jigsaw
Micro learning	Project based learning/ Task based approach/ Content based approach
Tinkering	Gare e manifestazioni sportive
Service Learning	

***Ogni docente specificherà all'interno della sua programmazione individuale le metodologie utilizzate.**

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libri di testo	Computer
Dispense e appunti	laboratori
Riviste	palestra
videoproiettore	biblioteca

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, colloquio, relazione, esercizi, Produzione di varie tipologie di testi scritti, verifiche in laboratorio	Numero di 2/3 per quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno si prenderanno in esame i seguenti fattori interagenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il comportamento • il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso • i risultati delle prove e i lavori prodotti • le osservazioni relative alle competenze trasversali • il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate • l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe <p>l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative</p>

ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE	
Attività	Descrizione
Cinema	Film scelti in sede dipartimentale
Teatro	Attività scelte in sede dipartimentale
Visite guidate	Di valenza culturale: eventi e mostre Di valenza professionale relative alle discipline di indirizzo
Viaggio d'istruzione	Da definire
Attività sportive	Campus sciistico
Attività già programmate	Olimpiadi di matematica e di informatica

PCTO	<i>Cisco</i>
------	--------------

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche con revisione degli argomenti; riflessione guidata sugli errori; indicazioni e correttivi da apportare al metodo di studio; controllo e correzione dei compiti assegnati.

DATA

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

09/10/2023

Daniela Colucci

**ALLEGATO 3:
RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA***

*In formato cartaceo sono allegate le relative UDA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE: 5 SEZ. J

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Il mondo che vorrei”...** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del tutor, dalla prof.ssa Daniela Colucci, docente di storia.

Il percorso estrinsecato sui nuclei principali di tale disciplina, Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030, mediante le sei macroaree (*Un “mondo” senza violenza, Un “mondo” di legalità, Un “mondo” di lavoro, Un “mondo” di culture, Il mio “mondo”, “Un mondo di Costituzione”*) suddivise in tematiche più specifiche o sottotitoli delle UDA, selezionate attraverso una condivisione con gli alunni, si è arricchito di un'altra macroarea denominata *“Un mondo” di affettività*, per tale anno scolastico 2023/2024 alla luce della grave emergenza in campo emotivo-relazionale di cui siamo testimoni. Pertanto per le classi prime, seconde, terze e quarte si è affrontata tale tematica, incentrando in essa tutte le attività scolastiche, gli incontri con esperti del Settore e le giornate tematiche, per far riflettere gli alunni e renderli consapevoli dell'importanza dell'Affettività, al fine di contribuire alla loro formazione globale e alla loro maturazione personale, sempre più coscienti delle proprie emozioni, della loro identità come individui e in relazione con gli altri. Per le **classi Quinte** in vista degli Esami di Stato, pur risultando lapalissiano che comunque si sarebbe riflettuto sul tema dell'Affettività, si è deciso di affrontare in modo più specifico i percorsi *Un “mondo” di Lavoro e Un “mondo” di Costituzione*, come si evince dalla tabella sottostante:

<i>Il mondo che vorrei....</i>	
Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre
Un “mondo” di lavoro: <i>Il curriculum vitae</i>	Un “mondo” di Costituzione: <i>Io cittadino: Adotto un articolo della Costituzione italiana</i>

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **“Abilità, Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce alle singole UDA (allegate in formato cartaceo al presente Documento unitamente al prospetto di Educazione civica in cui vengono indicati contenuti e giornate tematiche svoltesi nel corso dell'anno) che sono state strutturate seguendo l'**Allegato C** delle Linee Guida. I suddetti percorsi, estrinsecati mediante suddette UDA, sono stati arricchiti, oltre che con delle giornate tematiche (*event-day*) svolte in

collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, di cui si esplicitano contenuti:

COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

LA COSTITUZIONE IERI E OGGI:

- Che cos'è la Costituzione
- Cenni sulla nascita della Costituzione
- Differenza tra Statuto Albertino e Costituzione italiana
- Cenni sulla struttura della Costituzione
- Principi fondamentali

LA COSTITUZIONE: DIRITTI, DOVERI E STATO

- **Parte prima: Diritti e doveri dei cittadini(art.13-54)**
Cenni sui seguenti argomenti:
Rapporti civili
Rapporti etico-sociali
Rapporti economici
Rapporti politici
- **Parte seconda: L' Ordinamento dello Stato(art.55-139)**
Cenni sui seguenti argomenti:
Titolo I: Il Parlamento
Titolo II: Il Presidente della Repubblica
Titolo III: Il Governo
Titolo IV: La Magistratura
Titolo V: Le Regioni, le Province e i Comuni
Titolo VI: Garanzie istituzionali

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Peer education
<input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/> Writing and reading
<input type="checkbox"/> Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
<input checked="" type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	<input checked="" type="checkbox"/> Debate
<input checked="" type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dal docente
Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:
Materiale filmico, computer

Per i ragazzi con DSA e BES sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.
L’attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

Messina lì, 13 maggio 2024

FIRMA DEL TUTOR DI EDUCAZIONE CIVICA

DANIELA COLUCCI

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4

	Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3

	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

**ALLEGATO 4:
ORIENTAMENTO FORMATIVO
SCOLASTICO:
Modulo di progetto e Relazione**

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof.ssa Giannetto Francesca

TITOLO MODULO:	Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
VJ	Informatica

NOTA METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2023/2024, **26 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale

lavorare sinergicamente ma progressivamente su “Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro”.

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l’obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l’apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di “Benessere a scuola” e di Educazione Civica, da sempre punto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l’**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un “*capolavoro*”, condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l’adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA e riportate sul registro cartaceo.

ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

CLASSI QUINTE	
Titolo: <i>Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro</i> Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro	
DATI GENERALI	
CLASSE INTERESSATA	V J
DOCENTI TUTOR	Prof.ssa Giannetto Francesca
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa Trombetta Roberta
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
RISORSE	
TERRITORIO/ CENTRI DI FORMAZIONE	Università degli studi di Messina;
	Università Telematica Pegaso;
	Associazione Assorienta;
	Salone dell'orientamento di Catania
	Adecco Agenzia Internale
	Associazione diplomatici

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docente tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docente tutor

3	Somministrazione questionari	Incontro conoscitivo	1	Docente tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	<p>Incontro di informazione specifica</p> <p>Incontri di informazione specifica:</p> <p>Orientamento In Uscita</p> <p>-Università</p> <p>-Carriere In Divisa</p> <p>“Sud Innova Summit”</p>	<p>4</p> <p>2</p>	Docente: Miano Flavio
5	Attività di PCTO	Progetto “ConsapevolMente” Università di Messina	15	Docenti Miano Flavio Coglitore
6	Incontro con lo Psicologo	Progetto di istituto	2	Esperto
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell’e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
ORE CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO			32	
*ATTIVITA’ EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE				
1	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio.	<p>Challenge “First Tech Italy”</p> <p>NAO Challenge 2023/24</p>	<p>25*</p> <p><small>*numero di ore forfetarie</small></p>	Docente De Lorenzo

		Partecipazione al CWMUN NYC 2024		
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO: Adecco Asse4 - Rete di Imprese	25	OnLine/Fad
ORE COMPLESSIVE			50	

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof.ssa Francesca Giannetto

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
V J	Informatica

Relazione attività di orientamento

La classe VJ, formata da 19 studenti, è stata coinvolta in azioni di orientamento, per sensibilizzare gli studenti circa l'importanza delle proprie scelte, facendoli riflettere sulle proprie abilità ed evidenziando punti di forza, per sondare future ambizioni ed intravedere i possibili campi di realizzazione professionale.

La docente tutor ha presentato la piattaforma Unica, messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione, facilitando i ragazzi nel suo utilizzo.

E' stato esposto più volte in modo chiaro l'obiettivo di quest'attività e il risultato che, a fine percorso, verrà prodotto dalla piattaforma e ratificato dalla segreteria; ma soprattutto si è

sottolineata l'importanza della costituzione di un buon curriculum che descriva il percorso didattico/formativo dello studente, con l'auspicio di una buona visibilità verso il mondo degli studi Universitari e Mondo del Lavoro.

La docente tutor, per conoscere gli studenti, ha sottoposto gli stessi a 2 test "Locus Of Control" e "Motivazione intrinseca".

Si sono susseguiti incontri per l'esamina competenze acquisite e certificazioni personali da poter inserire in piattaforma per arricchire l'e-portfolio; ci sono stati incontri colloquiali per comprendere il concetto di capolavoro ed effettuare una o più scelte significative che rappresentino lo studente anche in fase di colloquio all'esame di Stato. Da un sondaggio effettuato con modulo Google, in maggioranza gli studenti hanno espresso la scelta presunta per la prosecuzione degli studi universitari, mentre un piccolo gruppo si è mostrato incerto o ha affermato di non voler, al momento, proseguire con gli studi.

La classe, dopo una prima fase di incertezza e dubbi, si è lasciata supportare in questo percorso di orientamento, partecipando attivamente, anche se un piccolo gruppo di studenti al momento, non ritiene quest'attività utile.

La docente Tutor di orientamento

Prof.ssa Francesca Giannetto

ALLEGATO 5: CREDITI SCOLASTICI*

*In formato cartaceo

**ALLEGATO 6:
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	

	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Totale: /60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Padronanza delle conoscenze disciplinari.	Scarsa	1	4
	superficiale	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
Comprensione, analisi, metodologie scelte, procedimenti utilizzati	Scarsa	1	6
	Non adeguata	2	
	Sufficiente	3	
	Discreta	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Completezza, coerenza con la traccia, correttezza	Scarsa	1	6
	Non adeguata	2	
	Sufficiente	3	
	Discreta	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Scarsa	1	4
	superficiale	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
PUNTEGGIO			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

**ALLEGATO 7:
PROVE DI SIMULAZIONE**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse⁶:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice⁷,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino⁸...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

⁶ corrose

⁷ cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

⁸ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo¹⁰ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume¹¹. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto¹² a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

¹⁰ in collo: in braccio.

¹¹ incolume: non ferito.

¹² accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta¹³ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte¹⁴, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁵, intatto, il casamento¹⁶ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"¹⁷

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

¹³ pulverulenta: piena di polvere.

¹⁴ divelte: strappate via.

¹⁵ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹⁶ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹⁷ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹⁸. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁹. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁰.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²¹; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì

¹⁸ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁹ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²⁰ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²¹ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²².

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

²² «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascerla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

IIS VERONA TRENTO
- MESSINA -

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESEMI DI STATO
A.S. 2023/2024



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ITIA – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

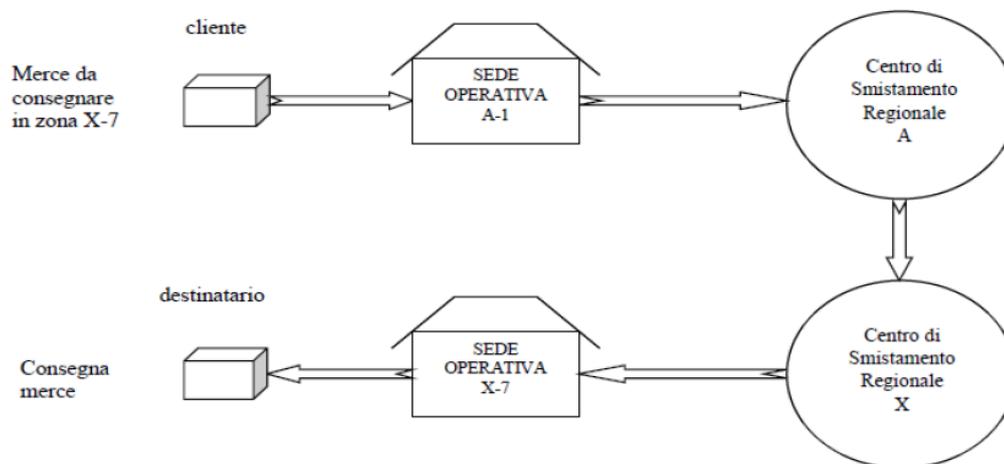
PRIMA PARTE

La società FastDelivery si occupa della spedizione di pacchi su tutto il territorio nazionale, per varie tipologie di clienti (privati cittadini, ditte, operatori di commercio elettronico, ...).

FastDelivery possiede proprie Sedi Operative (SO) in molte città italiane anche di piccole-medie dimensioni. In tali sedi, dotate di magazzino, gli addetti si occupano del ritiro dei pacchi da spedire che vengono loro affidati dai clienti, oltre che della consegna ai destinatari finali dei pacchi loro smistati dalle altre Sedi Operative di FastDelivery.

Ogni SO invia i pacchi da spedire al proprio Centro di Smistamento Regionale (CSR) di riferimento, e riceve dal CSR i pacchi da consegnare ai destinatari finali nella propria zona.

Il disegno illustra il percorso di un pacco tra due differenti regioni. Ad esempio, un cliente di Voghera (Lombardia) chiede di consegnare un pacco ad un destinatario di Barletta (Puglia): il pacco verrà preso in carico dalla SO di Voghera (A-1 nel disegno) che la inoltrerà al CSR di Milano (A nel disegno), che a sua volta lo inoltrerà al CSR di Bari (X nel disegno) che infine la inoltrerà alla SO di Barletta (X-7 nel disegno) per la consegna al domicilio del destinatario finale.



FastDelivery vuole automatizzare maggiormente il processo di raccolta, smistamento e consegna. In particolare, ai fini del tracciamento, vuole introdurre un sistema di identificazione dei pacchi che consenta all'azienda, ai clienti e ai destinatari di seguirne la posizione nel loro percorso fino a destinazione.

Quando un cliente (mittente) vuole spedire un pacco, effettua una richiesta on line: dalla SO più vicina, un trasportatore, recandosi presso il cliente per il ritiro, trasmette al sistema la presa in carico della spedizione. Un apposito algoritmo, già esistente, provvede a definire il percorso per la consegna di ciascun pacco. In ciascun passaggio del trasporto, il pacco viene prima preso in carico in ingresso e poi tracciato in uscita dai magazzinieri della SO o del CSR che gestisce il pacco stesso. Il trasportatore che porta a termine una consegna raccoglie la firma del destinatario e la trasmette al sistema di tracciamento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. Ipotizzi come potrà essere organizzata operativamente la nuova procedura di gestione informatizzata dei pacchi (acquisizione dei dati di mittente e destinatario, presa in carico dal mittente, metodi di identificazione e procedure operative di tracciamento in ciascuna SO e CSR fino alla consegna, tipologia delle informazioni raccolte, rilevamento dell'avvenuta consegna).
2. Illustri il progetto dell'infrastruttura informatica necessaria per realizzare la gestione automatizzata dei pacchi e consentime la tracciabilità, dettagliando:
 - a. dispositivi utilizzati da trasportatori e magazzinieri per lo svolgimento delle proprie attività;
 - b. modalità di comunicazione tra i sistemi;
 - c. organizzazione dei server di raccolta dati ed offerta dei servizi informativi; si sviluppino e discutano due o più ipotesi alternative, di cui una totalmente interna all'azienda ed una che contempli anche il ricorso a servizi Cloud, scegliendone una motivatamente.
3. Approfondisca gli aspetti legati alla sicurezza delle strumentazioni, dei dati gestiti e del servizio offerto nel caso in esame, e discuta le misure che ritiene utili per garantire la continuità del servizio (aspetti di business continuity e fault tolerance).

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si vuole permettere ad un utente di conoscere l'attuale stato della spedizione (l'elenco di SO o CSR da cui è già transitato il pacco e l'eventuale stato di avvenuta consegna). Il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico della porzione di base di dati necessaria; progetti poi le pagine web che consentono di ottenere le informazioni richieste, scrivendo in un linguaggio a scelta il codice di una parte significativa.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, la società FastDelivery è interessata anche a poter monitorare gli spostamenti dei propri automezzi sulla strada in tempo reale. Il candidato illustri quali potrebbero essere le soluzioni tecnologiche disponibili e le modalità e i protocolli utilizzati nella comunicazione tra automezzi e centrale operativa.
- III. Le sfide poste dalla necessità di assicurare in qualsiasi momento l'accessibilità dei dati agli utenti autorizzati hanno portato allo sviluppo di metodologie di gestione note come clusterizzazione delle risorse hardware e virtualizzazione delle risorse software. Il candidato illustri in cosa consistono queste metodologie ed analizzi vantaggi e svantaggi di ciascuna, anche con esemplificazioni applicative.
- IV. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni via email e i principali protocolli e servizi per garantire la loro sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si vuole permettere ad un utente di conoscere l'attuale stato della spedizione (l'elenco di SO o CSR da cui è già transitato il pacco e l'eventuale stato di avvenuta consegna). Il candidato progetti lo schema concettuale ed il modello logico della porzione di base di dati necessaria; progetti poi le pagine web che consentono di ottenere le informazioni richieste, scrivendo in un linguaggio a scelta il codice di una parte significativa.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, la società FastDelivery è interessata anche a poter monitorare gli spostamenti dei propri automezzi sulla strada in tempo reale. Il candidato illustri quali potrebbero essere le soluzioni tecnologiche disponibili e le modalità e i protocolli utilizzati nella comunicazione tra automezzi e centrale operativa.
- III. Le sfide poste dalla necessità di assicurare in qualsiasi momento l'accessibilità dei dati agli utenti autorizzati hanno portato allo sviluppo di metodologie di gestione note come clusterizzazione delle risorse hardware e virtualizzazione delle risorse software. Il candidato illustri in cosa consistono queste metodologie ed analizzi vantaggi e svantaggi di ciascuna, anche con esemplificazioni applicative.
- IV. Le comunicazioni via email spesso necessitano dell'applicazione di specifiche precauzioni per la sicurezza. Si descrivano le possibili minacce alle comunicazioni via email e i principali protocolli e servizi per garantire la loro sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

IS VERONA TRENTO - MESSINA -
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO 2023/2024

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società di gestione delle autostrade in collaborazione con l'autorità governativa preposta intende sperimentare a livello nazionale un progetto *smart-road* finalizzato a rendere più sicuro e sostenibile il traffico autostradale di persone e merci. A questo scopo sono individuati alcuni tratti autostradali sperimentali distribuiti in tutte le regioni nei quali a intervalli di un chilometro l'uno dall'altro sono installati *smart-gate* costituiti da:

- maxi-schermi per la visualizzazione dinamica della segnaletica (limiti di velocità, chiusura di corsie, ecc.) e di informazioni (percorsi preferenziali, deviazioni obbligatorie, condizioni meteorologiche inclusa la visibilità e relative alle condizioni del fondo stradale, ecc.);
- telecamere per il monitoraggio e il controllo del traffico anche attraverso il riconoscimento delle tipologie e delle targhe dei veicoli;
- sensori per la rilevazione delle condizioni meteorologiche, della visibilità, delle condizioni del fondo stradale e dei livelli di inquinamento acustico e dell'aria.

Gli *smart-gate* elaborano localmente alcune informazioni e sono abilitati a impostare autonomamente la segnaletica e le informazioni visualizzate sui maxi-schermi e sono connessi a un centro di controllo del tratto autostradale sperimentale dove un operatore umano ha la possibilità di monitorare i dati acquisiti dalle telecamere e dai sensori e di integrare o modificare la segnaletica e/o le informazioni visualizzate. Tutti i centri di controllo sono interconnessi in una rete nazionale che consente di distribuire dati di traffico o relativi a eventuali interruzioni utilizzabili per la visualizzazione da parte degli *smart-gate* di informazioni relative ai percorsi preferenziali per le varie direzioni. Allo scopo di analizzare a posteriori con tecniche di *data-analysis* il progetto *smart-road*, tutti i dati acquisiti e trasmessi e le segnaletiche e le informazioni visualizzate sono memorizzate in un database nazionale che deve anche consentire a un'APP, specificatamente sviluppata e liberamente utilizzabile dai guidatori, di verificare in tempo reale la segnaletica e le informazioni visualizzate da ogni *smart-gate* della rete autostradale.

Uno degli scopi del progetto *smart-road* consiste nel facilitare l'impiego di veicoli elettrici per lunghi tragitti sulla rete autostradale: a questo scopo le stazioni di ricarica presenti sono interconnesse alla rete nazionale del progetto per rendere disponibili in tempo reale lo stato

dei punti di ricarica disponibili e di consentirne la prenotazione sulla base dell'orario di arrivo e della durata stimata per l'operazione.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. Il progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'infrastruttura tecnologica e informatica necessaria a realizzare il progetto *smart-road* dettagliando:
 - a. l'architettura della rete e le caratteristiche dei sistemi di elaborazione e di comunicazione impiegati nei vari nodi (*smart-gate*, centro di controllo, livello nazionale) motivandone la scelta della tipologia e della collocazione;
 - b. le tecnologie e le modalità di comunicazione tra i nodi della rete e tra i dispositivi presenti all'interno dei singoli nodi.
2. La configurazione dei dispositivi di rete presenti nei vari nodi della stessa con riferimento a un opportuno piano di indirizzamento.
3. Le tecnologie e le soluzioni idonee a garantire sia la continuità di servizio che la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica e informatica progettata.

SECONDA PARTE

1. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte risulta necessario un database centralizzato che consenta di gestire lo stato e le prenotazioni relative ai singoli punti di ricarica delle stazioni per le auto elettriche presenti sulla rete autostradale. Progettare a livello logico il database relazionale.
2. Con riferimento al progetto sperimentale *smart-road* presentato nella prima parte individuare una possibile tecnologia di comunicazione a livello applicativo per l'interazione con il database nazionale da parte dell'APP utilizzabile dai guidatori e documentare un possibile protocollo applicativo.
3. Il protocollo client/server HTTP nella sua versione sicura HTTPS è sempre più utilizzato, oltre che per la fruizione di siti e applicazioni web che interagiscono direttamente con un utente umano, per l'implementazione di servizi web destinati all'interazione tra componenti software. Descrivere le caratteristiche fondamentali di questo protocollo e la sua evoluzione nel corso del tempo.
4. Oltre ai tradizionali algoritmi di crittografia simmetrici e asimmetrici, molti protocolli di rete sicuri impiegano funzioni *hash* crittografiche. Descrivere scopo, caratteristiche e applicazioni di questa categoria di algoritmi.